

il lavoratore e la terra, che le istituzioni feudali assicuravano, e che la legge del 1861 si proponeva, a parole, di perpetuare, redimendolo dal vincolo servile che lo inquinava, è stato definitivamente spezzato da una serie di usurpazioni, che quella legge medesima ha consentite e preparate; e l'antica popolazione di piccoli proprietari e degenerata in una turba anonima di proletari senza terra e senza tetto, in una materia umana liberamente sfruttabile dal capitale agricolo ed industriale (1).

Innanzi a sì spaventosa tormenta, che veniva a sconvolgere un ordinamento secolare ed a scindere una società fino allora, almeno apparentemente, compatta in due classi fra loro apertamente nemiche, si comprende e si spiega lo sgomento dei pensatori, dei filantropi, degli statisti dell'Impero, e non è meraviglia se uomini più diversi per professione, per consuetudini, per inclinazioni si associassero in una sola denuncia della sorgente minaccia. Ed inverso coloro, che seguono la letteratura russa nei primi tre lustri dalla abrogata servitù, odono in essa come l'eco, alle volte fievole più spesso vibrante, di un grido di dolore e d'angoscia; è il grido che prorompe dal labbro degli spiriti pensanti e pietosi innanzi alla ruina delle contadinanze e dell'arti indipendenti, crudamente sacrificate sull'altare del Moloch capitalista. Noi, così dicevano gli scrittori russi di quest'epoca, assistiamo allo sfascio di quelle isti-

(1) Dei fatti qui brevemente riassunti danno ampia dimostrazione ed autorevoli prove JANSON, *Saggio di una indagine statistica sui poderi colonici e sui canoni che li aggravano*, 2^a ed., Pietroburgo, 1881, pag. 150 e segg.; WASSILTCHIKOFF, *La proprietà fondiaria e l'agricoltura in Russia e negli altri Stati d'Europa*, Pietroburgo 1876, I, 489 e segg.; XODSKY, *La terra e l'agricoltore*, Pietroburgo, 1891, II, 95 e segg. 218 e segg.; *Collezione di ricerche economiche sulla Russia in base ai dati delle statistiche provinciali*; vol. I.: FORTUNATOFF, *Esame generale delle statistiche provinciali dell'economia agricola*; W. W., *La comunità rurale*, Mosca, 1892; vol. II.: KARITCHEW, *L'affitto colonico dei terreni extra-comunali*, Dorpat, 1892; GREGORIEW, *L'emigrazione dei contadini dal governo di Riazan*, Mosca, 1885, pagg. 69. 74. 137. ecc.; KEUSSLER, *Zur Geschichte und Kritik des russischen bauerlichen Gemeindefreihaltens*, vol. II, S. Petersb., 1883; MASÉ-DARI, *Le condizioni agricole della Russia*, nella *Riforma sociale*, 1894. Uno sguardo fugace dato a queste pubblicazioni basterebbe a smentire l'asserto, avventurato in questi giorni dal visconte Combes de Lestrade, che la legge del '61 ha dotato ciascun contadino della proprietà di diciotto ettari di terreno. — (*La Russie économique et sociale*, 1896, 258).